Editoriale



Una svolta alimentare all'insegna del rispetto per gli animali

Gentili lettrici e cari lettori,
la nostra attività professionale si articola in due direzioni: durante la settimana chiusi in redazione a "cucinare" la rivista, come si dice in gergo giornalistico; nei weekend in giro per l'Italia per seguire eventi olistici di varia natura, durante i quali incontriamo tanti nostri lettori e conferenzieri di enorme spessore. Quest'ultimo aspetto del nostro lavoro si è concretizzato anche nei primi giorni di luglio, nel corso della quinta edizione del Festival vegetariano, svoltosi a Gorizia. Due nomi su tutti: Melanie Joy e Leonardo Caffo. Melanie è una dolcissima psicologa statunitense, Leonardo un giovane filosofo catanese. In comune hanno una missione: informare sullo sterminio quotidiano degli animali non umani e proporre nuovi stili di vita. La parola "sterminio" non è un'esagerazione, anzi: ogni minuto 124mila animali vengono uccisi per nutrire, vestire e altro ancora una sola specie vivente sulla Terra: l'uomo. Per evitarvi calcoli matematici impegnativi il totale annuo ve lo diamo noi: più di 66 miliardi di animali. Un dato che fa rabbrividire e che deve farci riflettere, a prescindere dalle preferenze alimentari di ognuno di noi. La forza del messaggio di Melanie e Leonardo risiede proprio in questo: ognuno è libero di mangiare quello che vuole, ma perlomeno si sappia che alla base di scelte che contemplano il sacrificio di animali c'è una sofferenza inaccettabile. Noi de *L'altra medicina magazine* non vogliamo dare lezioni a nessuno, tanto meno fare i moralisti dell'ultima ora. Anzi, nella nostra rivista diamo e abbiamo dato spazio, seppure non tanto, a consigli dietetici non rigorosamente in stile vegetariano o vegano. Riteniamo però doveroso condividere il pensiero che autorevoli esponenti del movimento animalista, come Melanie e Leonardo, portano avanti con tanta passione. La consapevolezza che la sorte di miliardi di animali non umani è nelle nostre mani deve essere presente nel nostro cuore e nella nostra mente. Chi fosse perciò interessato ad approfondire queste tematiche può leggere tre libri, di cui due scritti da Melanie (*Perché amiamo i cani, mangiamo i maiali e indossiamo le mucche*; *Finalmente la liberazione animale!*) e uno da Leonardo (*Il maiale non fa la rivoluzione: manifesto per un antispecismo debole*), tutti pubblicati da Edizioni Sonda.
Buona estate e buona lettura.

Daniele Magni
direttore de *L'altra medicina magazine*